

notiziario Fondazione

NOTIZIARIO PERIODICO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO ANNO 1 N. 3 - OTTOBRE 1999
Spedizione in abbonamento postale, legge 662 comma 20 lettera C, anno 1 numero 3, filiale Pesaro e Urbino - Agenzia di Fano Centro

LA RIFORMA DELLE FONDAZIONI BANCARIE

VARATO L'ATTO DI INDIRIZZO DEL MINISTERO DEL TESORO

Offriamo una sintesi del provvedimento pubblicato il 10 agosto 1999 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

Le novità più rilevanti contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 5 agosto 1999 che interessano il futuro anche della nostra fondazione sono:

1) **NATURA E SCOPI DELLE FONDAZIONI:** queste sono persone giuridiche private senza fine di lucro con perseguimento di scopi di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico.

Tali scopi debbono risultare dallo statuto. Il nostro è sostanzialmente in linea con le direttive: vanno quindi adottati i settori classici di attività nell'ISTRUZIONE e RICERCA SCIENTIFICA, CONSERVAZIONE e VALORIZZAZIONE dei BENI e ATTIVITÀ CULTURALI e dei BENI AMBIENTALI, SANITÀ e ASSISTENZA alle CATEGORIE SOCIALI DEBOLI. E' confermato inoltre l'obbligo di sostegno alle organizzazioni di volontariato nei termini fissati dalla legge 266/1991.

2) **MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI.** Le fondazioni godono di piena autonomia giuridica e statutaria: nell'ambito di tale autonomia adottano anche regolamenti interni con i quali disciplinare la propria organizzazione, le modalità di perseguimento degli scopi statutari alla luce della trasparenza amministrativa e nell'intento di tutelare gli interessi contemplati nello statuto, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Le fondazioni possono istituire anche imprese strumentali, la cui previsione va inserita nello statuto.

E' confermato per le nuove fondazioni il divieto di esercitare attività creditizia, mentre deve essere comunque salvaguardato e attuato il principio della programmazione pluriennale recepito in apposito documento dell'organo di indirizzo: quanto sopra ferma la osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e a conseguire una redditività adeguata.

3) **AMBITO DI ATTIVITÀ.** Lo statuto dovrà prevedere l'ambito di attività della Fondazione in linea con le attuali norme vigenti, salva una nuova enunciazione che salvaguardi la identificazione del territorio soprattutto dei comuni di riferimento (comprensorio).

4) **ORGANI DELLE NUOVE FONDAZIONI.** Per le fondazioni di origine associativa è previsto che gli Enti possano sciogliere o confermare l'Assemblea dei Soci, disciplinandone tuttavia la composizione con criteri e modalità nuove.

Si ritiene che l'Assemblea debba essere conservata quale organismo rappresentativo delle istanze locali e della continuità operativa dell'Ente verso il nuovo assetto organico che uscirà dalla riforma.

Alla assemblea sono in ogni caso sottratti compiti e funzioni di indirizzo mentre avranno quelli attinenti la designazione di una quota non maggioritaria dei componenti dell'organo di indirizzo. Altro compito dell'Assemblea può essere quello attinente alle funzioni di "collegio dei probi-viri", di eventuale istanza di tutela dei soggetti destinatari degli interventi, e quello di esprimere pareri sulle decisioni più rilevanti dell'Ente (modifiche statutarie, iniziative di grande impatto sociale ed economico, ecc.).



Grande importanza assume, tra i nuovi organi, quello di INDIRIZZO che determina i programmi, le priorità e gli obiettivi della Fondazione con verifica dei risultati, in particolare provvedendo:

- alla nomina e revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

INFORMAZIONE AI SOCI

Nel periodo 01.07.1999 / 30.09.1999 sono state adottate le seguenti deliberazioni per un totale di Lit. 968.200.000.

ARTE E CULTURA (Lit. 930.700.000)

• Al Comune di Fano per la organizzazione del Festival della musica barocca per l'anno 1999;

• per l'organizzazione di tre concerti lirici nel Teatro della Fortuna di Fano con il seguente programma:

- **Alessandra Căpici** – mercoledì 22 settembre 1999 ore 21,15;

- **Patrizia Orciani** – sabato 25 settembre 1999 ore 21,15;

- **Raina Kabaivanska** – sabato 2 ottobre 1999 ore 21,15.

• Per l'acquisto dalla Carifano S.p.A. delle seguenti tele per una loro definitiva destinazione alla collettività fanese (Quadreria della Fondazione):

- "Angelo che indica a Giuseppe dormiente la via dell'Egitto" di Simone Cantarini;

- "Maddalena penitente" di G. F. Guerrieri;

- "La meditazione di S. Carlo Borromeo sulla morte di Cristo" di G. F. Guerrieri;

• per l'acquisto delle tele "Estasi di S. Filippo Neri" e "Madonna in gloria con Bambino ed Angeli" entrambi di Sebastiano Ceccarini;

• per l'acquisto delle pubblicazioni "Come parlano i fanesi" vol. II (di A. Silvi e E. Simoncelli), "La costa difesa" (di Maria Lucia De Nicolò), "Vivranno a lungo!" (di Massimo Ceresani).

ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA (Lit. 5.500.000)

• All'Istituto d'Arte "Apolloni" di Fano per la organizzazione del corso di specializzazione post-diploma per tecnico di lavorazione artistica dei metalli.



Ente Rifugio "Casa Lucia" - Cuccurano di Fano

ASSISTENZA E BENEFICENZA (Lit. 32.000.000)

• All'associazione "Opera Pia Padre Pio" e AVIS di Fano a sostegno delle loro attività meritorie;

• alla "Coop Sociale Adriatico" di Pesaro per l'acquisto di un mezzo furgonato (contributo comune con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro).

ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI CONSULTIVE

Le Commissioni Consultive, nel periodo 01.07.99 – 30.09.99, hanno svolto un intenso lavoro di consulenza nei confronti del Consiglio di Amministrazione della nostra Fondazione.

Si sono infatti riunite nelle date sotto indicate:

Arte e Cultura

martedì 03.08.1999, martedì 07.09.1999

Assistenza e Beneficenza

lunedì 30.08.1999, martedì 31.08.1999

Sanità

- all'azione di responsabilità nei confronti dei predetti componenti;
- all'approvazione del bilancio;
- alla definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli interventi;
- alla trasformazione e fusione.

Restano confermati gli organi di amministrazione (CONSIGLIO) e controllo (COLLEGIO SINDACALE) con compiti analoghi a quelli attuali.

Alla luce di tali disposizioni e tenendo presente l'esigenza fondamentale e di legge di provvedere comunque entro il 10 febbraio 2000 nella modifica dello statuto (dalla quale discende necessariamente la trasformazione della Fondazione da Ente Pubblico a persona giuridica privata senza fine di lucro), il Consiglio di Amministrazione ha avviato lo studio di una proposta di modifica statutaria che dovrà concludersi entro il prossimo mese di novembre, così da sottoporlo al parere dell'Assemblea ai sensi degli articoli 16 e 21 dello statuto ancora vigente.

Questo studio viene realizzato in collaborazione con l'ACRI, con la Consulta Regionale delle Fondazioni Marchigiane con il supporto tecnico di un nostro consulente.

Ci sono tutte le condizioni per una serena ed approfondita discussione sulla quale si pensa di coinvolgere anche più sedute dell'Assemblea e un confronto con gli organismi a rilevanza sociale ed economica presenti sul territorio di riferimento.

giovedì 22.07.1999, mercoledì 28.08.1999

Finanziaria

giovedì 08.07.1999

Tesi di Laurea

lunedì 05.07.1999



Presentazione del volume "La Quadreria della Fondazione" - 30/7/99



Maddalena Penitente - G.F. Guerrieri

AGENDA

16/17 luglio 1999

Ravello: Convegno organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana sul tema "La valutazione dei progetti per le Fondazioni Bancarie".

30 luglio 1999

Sala di Rappresentanza della Fondazione: Presentazione catalogo sulla "Quadreria della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano" curato da F. Battistelli.

10 settembre 1999

Saltara – Santuario Madonna della Villa:
Concerto d'organo del M° Macinanti – Direzione Artistica Prof. Massimo Berardi

22 settembre 1999

Fano – Teatro della Fortuna: concerto lirico di "InCanto 99" interpretato dal soprano Alessandra C'àpici.

25 settembre 1999

Fano – Teatro della Fortuna: concerto lirico di "InCanto 99" interpretato dal soprano Patrizia Orciani.

30 settembre 1999

Fermo – sede Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo: riunione Consulta Regionale Fondazioni Marchigiane.

1 ottobre 1999

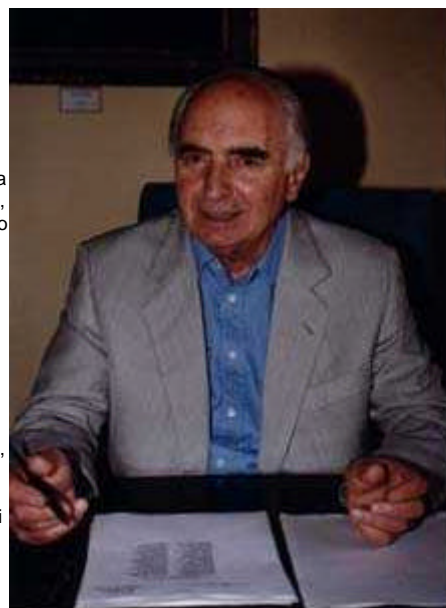
Sala di Rappresentanza della Fondazione: Presentazione del libro "Modellare con la Gommapiuma" di Pierluigi Piccinetti.

2 ottobre 1999

L'INTERVISTA

INTERVISTA DELLA REDAZIONE AL CONSIGLIERE DELLA FONDAZIONE RAG. ALESSANDRO RUPOLI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fano è impegnata fortemente nel settore della Sanità a sostegno dell'Azienda Sanitaria n° 3, Ospedali di Fano e Fossombrone e anche dell'Azienda Sanitaria n° 4, Ospedale di Senigallia, cioè le strutture che coprono in larga misura il suo territorio di riferimento. Com'è noto la Sanità costituisce insieme con "Arte e Cultura", "Istruzione e Ricerca Scientifica" e "Assistenza e Beneficenza" uno dei quattro settori portanti dell'attività erogatrice della Fondazione, garantendo, là dove il servizio sanitario locale non può giungere per carenza di risorse finanziarie, la fornitura di attrezzature di alto valore scientifico e di ricerca a servizio della collettività e a favore dei malati che rappresentano una delle sue componenti più deboli. E' questa la funzione sussidiaria che anche la recente riforma delle Fondazioni (v. pagina 1) intende confermare e potenziare in capo a questi Enti.



FANO ED IL CARNEVALE

di Alberto Berardi

Recenti studi del prof. Luciano De Santis hanno messo in luce quanto sia antica la tradizione dionisiaca a Fano. Lo stesso tappeto musivo del Museo civico, tanto celebre da essere diventato una icona della città ha al centro un amorino che cavalca una pantera con ai lati due piante di vite. Una scena dionisiaca da manuale. Per cui se fino a qualche anno fa ci accontentavamo, citando documenti inconfutabili, di far nascere il Carnevale a Fano nel 1347, da oggi in poi accettando quello che tutti gli studiosi ormai concordemente affermano e cioè essere le feste dionisiache niente altro che antenate delle nostre feste carnevalesche dovremo spostare in avanti di due millenni ed oltre le lancette del nostro orologio carnevalesco o meglio la sabbia della nostra clessidra.

Sistemata la parte storica passiamo a quella giuridica. A quanti fanesi è noto il fatto che nello Statuto della città, emanato nel 1450 dai Malatesti tra le altre cose è scritto: "Stabiliamo e fortemente ordiniamo che ogni anno nella Domenica carnisprivi si corra un Palio con i seguenti premi: per la corsa dei cavalli il primo riceverà in premio un palio di scarlatto o porpora e all'ultimo che arriverà un gallo. Si correrà inoltre un palio per le cavalle, al primo che arriverà si darà un panno di lana verde ed all'ultimo una gallina, inoltre per la corsa degli asini al primo la baffa di un porco salato e all'ultimo una caciotta sistemata in una stuoia. Infine per la corsa dei corridori a piedi il primo vincerà una spada di ferro e l'ultimo una spada di piombo o di legno".



Costume bavarese (maschera del Carnevale di Fano, 1988)

Per questo secondo aspetto basterà che qualche benemerito consigliere, in Consiglio comunale, proponga nei dovuti modi di emendare lo Statuto che Fano come tutti gli altri Comuni d'Italia si è dato nel 1992 per certificare, nero su bianco, l'importanza che le manifestazioni carnevalesche hanno sempre avuto nella storia e nella cultura della città. Il Carnevale come è noto è una festa che il popolo dà a se stesso, ognuno lo vive come vuole e come sa ma a Fano è una cosa un po' più complessa che in altre città. Perché a Fano si costruiscono i carri allegorici che devono avere a monte la fantasia e l'immaginazione degli artisti carristi ma a valle le strutture per costruirli ed il denaro per realizzarli. Oltre ad un percorso per farli sfilare, una enorme quantità di dolci da gettare sulla folla, bande musicali per rallegrarla, punti di ristoro per sfamarla ed abbeverarla ed infine i fuochi artificiali per stupirla ed abbagliarla. Questo per quattro domeniche consecutive contrappuntate da feste danzanti, sfilate minori, maschere, veglioni, conviti. Nessuno a Fano può fare finta di niente e non può non vedere le decine di migliaia di spettatori-protagonisti che da tutta Italia e dall'estero convergono su Fano in queste occasioni. Il Carnevale quindi è anche una industria e come tutte le industrie ha bisogno di investire per stare al passo con i tempi: investire in strutture, investire negli uomini. Il Comune si è impegnato a realizzare i nuovi capannoni, moderni e confortevoli, la

Rag. Rupoli, quali sono stati gli interventi più significativi della Fondazione negli ultimi anni nella Sanità?

L'attività erogatrice della Fondazione in questo, come in altri settori, è preceduta da una intensa e approfondita attività istruttoria nonché da una fase consultiva volta ad acquisire in particolare pareri, consigli e proposte in sede di Commissione degli esperti della Sanità, soprattutto medici, responsabili delle A.S.L. e professionisti del settore. Quindi tutti gli interventi sono risultati mirati e produttivi di utilità sociale, quali gli apparecchi per mammografia con stereotassi, per chirurgia laparoscopica, per stazioni di monitoraggio neonatale e incubatrice con carrello (v. foto), per Holter per ECG, per la informatizzazione del centro diabetico di Fano, per diagnostica della patologia pediatrica e ostetrico-ginecologica, per il servizio nefrologia e dialisi, per ecografia intra-operatoria e tanti altri apparecchi, oltre alla istituzione del servizio di rianimazione insieme con la Carifano. Quindi un'attività che spazia in tutti i settori della medicina e della chirurgia! Pensi che nell'esercizio 95/96 sono state deliberate erogazioni per oltre mezzo miliardo, nel 96/97 per £. 670 milioni, nel 97/98 per quasi due miliardi! Negli ultimi sei anni abbiamo erogato oltre 7 miliardi. Ma non solo. La Fondazione interviene a sostegno anche delle associazioni che operano nella sanità quali insostituibili supporti: le varie sezioni AVIS (Fano, Cartoceto, Mondolfo, ecc.) la Croce Rossa, le associazioni di volontariato per i malati terminali, per la lotta ai tumori, per l'assistenza ai portatori di handicap che comunque con la sanità hanno riferimento e analogia.

A livello regionale – cioè dei centri e ospedali a rilevanza marchigiana – la Fondazione come interviene?

Attraverso la Consulta regionale delle nostre Fondazioni: quella di Fano è stata sempre pronta e in prima linea ad intervenire per sostenere con le altre consorelle l'attività meritoria dell'ospedaletto regionale "Salesi" per bambini di Ancona (acquisto di strumenti quali la risonanza magnetica), dell'ospedale cardiologico "Lancisi" e tante altre iniziative!

Ma la Fondazione è intervenuta anche per creare le strutture operative di base per il collegamento rapido tra l'ospedale di Fano e gli altri centri medico-chirurgici specializzati della regione e al di fuori della regione, quali ad esempio la piattaforma di atterraggio per elicotteri nel nostro aeroporto di Fano abilitato al volo notturno.

A proposito di risonanza magnetica: a che punto è il progetto per la dotazione della relativa apparecchiatura dell'Ospedale di Fano?

Siamo a buon punto: è vicino il momento dell'acquisto sul quale il Consiglio della Fondazione deve decidere.

L'ASL n° 3 di Fano, il 28 settembre u.s. ha pubblicato, su un giornale locale, un bando di gara a procedura ristretta per l'acquisto dell'apparecchiatura in parola, indicando il prezzo base di Lit. 2,2 miliardi.

Io personalmente ritengo che il forte intervento finanziario della Fondazione debba essere utilizzato per dotare l'Ospedale di Fano di un'apparecchiatura all'avanguardia, in senso assoluto, rispetto a quelle di cui si sono già dotate le altre ASL della Regione.

La discussione in Commissione Sanità sulla scelta dell'apparecchiatura, deve essere ancora approfondita per la doverosa e cosciente certezza di aver operato al meglio.

Io mi riservo di portare, appena possibile, nuovi dati ed elementi tecnico-scientifici che, oltre ad assicurare un alto livello di prestazioni ed affidabilità sotto ogni punto di vista, dovrebbero consentire un più alto utilizzo della metodica per l'eliminazione di fenomeni claustrofobici e più in generale del disagio psicofisico a chi si dovrà sottoporre a questo tipo di esame.

A ciò non va disgiunto il dovere di realizzare il miglior rapporto qualità-prezzo di cui, in termini economici, potrebbe fruire anche la "Azienda S.L."

In che senso la ASL di Fano può ottenere tali economie?

Alle considerevoli minori spese per la preparazione del sito in cui ubicare il nuovo servizio R.M.N., andrebbe aggiunto un sensibile maggior utilizzo dello stesso (e quindi maggiori ricavi aziendali) una volta risaputo in ambito regionale, che con la moderna apparecchiatura "presso l'Ospedale di Fano", sono eliminati per il paziente i disagi descritti.

Comunque, dato che per vicende estranee alla Fondazione l'ospedale di Fano arriva per ultimo fra i maggiori ospedali della Regione, a dotarsi della RMN, ritengo che sia bene evitare una decisione presa troppo in fretta affinché si possa erogare il pubblico denaro per ottenere il migliore strumento al miglior prezzo. Poi il Consiglio della Fondazione deciderà in via definitiva.



Fondazione Cassa di Risparmio di Fano ad istituire un Corso professionale per giovani operatori del settore che già lo scorso anno ha mosso i primi interessanti passi. Ovviamente ben altro resta da fare non dico per potere stare in linea con Viareggio che ha stanziato 17 miliardi per realizzare la città del Carnevale ed ha lanciato persino i BOC (Buoni ordinari comunali) per coinvolgere i cittadini nell'impegno carnevalesco ma per essere degni del nostro grande passato che si esplicò non solo nella costruzione di importanti monumenti ed opere d'arte ma anche in affascinanti riti di fertilità e di vitalità che ieri si rifacevano al Dio Dioniso ed oggi ad una sua pallida controfigura rappresentata dal Pupo. E' per questo che a Fano il Carnevale è stato sempre celebrato salvo durante il periodo bellico quando la morte prevale sulla vita. Ed è per questo che vogliamo celebrarlo ancora, ancora ed ancora.

ALBERTO BERARDI

LINEA EDITORIALE DELLA FONDAZIONE



PUBBLICAZIONI DELLA FONDAZIONE

- ✂ LA QUADRERIA DELLA FONDAZIONE a cura di Franco Battistelli
- ✂ MODELLARE CON LA GOMMAPIUMA di P. L. Piccinetti
- ✂ ATTI DEL "3° CONGRESSO NAZIONALE BIOTECNOLOGIE" - Urbino, 1 - 3 luglio 1999
- ✂ COME PARLANO I FANESI di Agostino Silvi e Ermanno Simoncelli
- ✂ LA COSTA DIFESA di Maria Lucia De Nicolò
- ✂ VIVRANNO A LUNGO...! di Massimo Ceresani
- ✂ UN TEATRO UNA CITTA' di Gianni Fabbri
- ✂ BIBLIOTECA FEDERICIANA DI FANO - Nardini Editore Srl di Fiesole



Notiziario periodico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano

Autorizzazione Tribunale di Pesaro n. 456 - 22/4/99

Direttore Responsabile: Valentino Valentini

In redazione: Mario Luigi Severini

61032 Fano - PS - Via Montevecchio n. 114

Tel. 0721.802885 - 0721.824331

Fax 0721.827726

E-mail: info@fondazionearifano.it

Web: www.fondazionearifano.it

torna